

Opinioni Studenti 2018-2019

Percorso guidato per l'accesso alla
compilazione Opinioni Studenti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Log-in

1. Prima del log-in è utile disattivare il blocco "pop up" del browser
2. Dalla *home page* di uniroma1 <https://www.uniroma1.it> selezionare: **STUDENTI**
3. Quindi inserire **Matricola e Password** per accedere all'area personale studente di **INFOSTUD**.

The screenshot shows the Sapienza University of Rome website. At the top left is the university logo and name. To the right are navigation links: STUDENTI, LAUREATI, TERRITORIO, and CONTATTI. Further right is a search bar with the text "cerca nel sito" and a magnifying glass icon, followed by a user profile icon and a language dropdown menu set to "IT". Below the navigation is a breadcrumb trail: "Home > Studenti". The main content area features a large image of two smiling students, a man and a woman, both wearing red lanyards. Below the image is the word "Studenti". To the right of the image is a vertical list of categories: "Musica, Teatro, Sport, Musei, Radio, Caffè, Sapienza Store, Spiritualità". Below this list is the "INFOSTUD 2.0 LOGIN" section, which is circled in yellow. It contains two input fields: "Matricola" and "Password". Below the input fields are three buttons: "Registra" (with a small 'i' icon), "Entra con SPID" (with a blue background and a white 'i' icon), and "ACCEDI" (with a red background and white text). At the bottom left of the page is a search bar with the text "Cerca il tuo corso" and a magnifying glass icon.

Corsi di Laurea

Selezionare la voce **CORSI DI LAUREA**

The screenshot shows the top navigation bar of the INFOSTUD SAPIENZA website. The header includes the university logo and name, and navigation links for 'ACCUMI', 'PROFILI', 'INIZIATIVE', and 'AIUTO'. Below the header is a secondary navigation bar with icons for 'BOLLETTINI', 'CORSI', 'RICERCA AREE', 'ESAMI PRELIMINARI', 'ESAMI REGOLARI', and 'ESISTENZE'. The main menu consists of seven colored buttons: 'CORSI DI LAUREA' (red, circled in yellow), 'DOTTORATI' (dark blue), 'SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE' (orange), 'MASTER' (teal), 'CORSI DI FORMAZIONE' (blue), 'TIROCINI FORMATIVI ATTIVI' (olive green), and 'ESAMI DI STATO' (green). A footer bar at the bottom contains small text: '© Copyright - Info Studi Sapienza "La Sapienza" - Via dei Musei, 459 - 00187 Roma (Italy) - Tel. +39 06 499111 - Fax +39 06 49911111'.

Corsi di Laurea → Opinioni studenti

1. Nella colonna-menu di sinistra selezionare **OPINIONI STUDENTI**

The screenshot shows the website interface for INFOSTUD SAPIENZA. The top navigation bar includes 'ABOUT', 'PROFILO', and 'IMPOSTAZIONI'. The left sidebar menu contains several categories: 'Tirocin', 'ESAMI', 'BOLLETTINI', 'ESAMI IN ALTRO CLMMC', 'CERTIFICATI', 'PERCORSO FORMATIVO', 'OPINIONI STUDENTI' (highlighted with a yellow circle), 'PART-TIME', 'Contatti', and 'ENGLISH VERSION'. The main content area is titled 'Home - Corsi di laurea' and features a 'CONTATTI' section with a large 'Cdi' watermark. The contact information includes: CIAO - Centro Informazioni Accoglienza Orientamento (ciao@uniroma1.it), HELLO - Welcome Office Sapienza (hello@uniroma1.it), Piazzale Aldo Moro 5 (open: LUN-VEN dalle 9.30 alle 17.00), Sportello per le relazioni con gli studenti disabili o DSA (sportello@uniroma1.it, N. Verde 800410000), SOri - Sportelli orientamento e tutorato (servizio.orientamento@uniroma1.it, vai alla pagina sul sito Sapienza), SOUL - Sistema Orientamento Università Lavoro (www.infoval.it | info@infoval.it), and SEGRETERIE (Vai all'indice delle segreterie sul sito Sapienza).

INFOSTUD SAPIENZA

ABOUT | PROFILO | IMPOSTAZIONI

Tirocin

ESAMI

- Prenota esami
- Esami prenotati
- Esami registrati
- Domanda di laurea
- Statistiche

BOLLETTINI

- Bollettini generali
- Bollettini pagati

ESAMI IN ALTRO CLMMC

CERTIFICATI

PERCORSO FORMATIVO

OPINIONI STUDENTI

PART-TIME

- Visualizza domanda
- Inserisci/modifica domanda
- Stato part-time

Contatti

ENGLISH VERSION

Home - Corsi di laurea

CONTATTI

CIAO - Centro Informazioni Accoglienza Orientamento
ciao@uniroma1.it

HELLO - Welcome Office Sapienza
hello@uniroma1.it

Piazzale Aldo Moro 5
orari: LUN-VEN dalle 9.30 alle 17.00

Sportello per le relazioni con gli studenti disabili o DSA
sportello@uniroma1.it
N. Verde 800410000

SOri - Sportelli orientamento e tutorato
servizio.orientamento@uniroma1.it
vai alla pagina sul sito Sapienza

SOUL - Sistema Orientamento Università Lavoro
www.infoval.it | info@infoval.it

SEGRETERIE
Vai all'indice delle segreterie sul sito Sapienza

https://www.studenti.uniroma1.it/phoenix/index.html#corsi/lauree/opinioni_studenti

© Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911

Inserire codice OPIS → Questionario

1. Inserire il codice OPIS fornito dal docente

2. Una volta inserito il codice selezionare

3. Quindi si sarà indirizzati al questionario da compilare

[vai al questionario](#)

The screenshot shows the INEOSTUD SAPIENZA website interface. The header is dark red with the university logo and name. A left sidebar contains navigation links for 'magistriani triennale', 'Pre-immatricolazione Toic-I', 'CORSI SINGOLI', '24 CFU', and 'TASSE'. The main content area shows a breadcrumb trail 'Home > Corsi di laurea > opinioni studenti' and a title 'OPIS - OPINIONI STUDENTI'. Below this is a form with the instruction 'INSERISCI IL CODICE OPIS MOSTRATO DAL DOCENTE' and a text input field. A 'vai al questionario' button is located to the right of the input field.

 INEOSTUD
SAPIENZA

- magistriani triennale
- Pre-immatricolazione Toic-I

CORSI SINGOLI

- Visualizza corsi
- Inserisci richiesta

24 CFU

- Visualizza corsi
- Attestazioni
- Riconoscimento Credit

TASSE

- Primo anno
- Anni successivi

Home > Corsi di laurea > opinioni studenti

OPIS - OPINIONI STUDENTI

INSERISCI IL CODICE OPIS MOSTRATO DAL DOCENTE

[vai al questionario](#)

Codice OPIS

A.A. Compilati

Dettagli

LK05GRHQ

2020

0

| Corso di Studi | Modulo | Insegnamento | Anno Corso | Semestre | Crediti |  | Verbalizzante |
|----------------------------|--------|---|------------|----------|---------|---|---------------|
| SCIENZE ECONOMICHE (28675) | | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (1017104) | 2 | 1 | 9.00 | | SI |
| SCIENZE AZIENDALI (29850) | | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (1017104) | 2 | 1 | 9.00 | | SI |

Economia e gestione delle Imprese

Assetti patrimoniale e finanziario d'impresa tra rischio e rapporti intersistemici



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Prof. Sergio Barile

Indice

1. Dalla cultura del rischio alla qualificazione della struttura patrimoniale dell'impresa
2. La struttura patrimoniale «limite»
3. La ripartizione del rischio di non conoscenza tra le diverse entità del contesto: verso un modello di analisi
4. Il ruolo del capitale allocato per la lettura della struttura patrimoniale
 1. Impresa sovracapitalizzata con riferimento al rischio di non conoscenza
 2. Impresa sottocapitalizzata con riferimento al rischio di non conoscenza
5. La struttura finanziaria ed il suo governo
6. Dal quoziente d'indebitamento limite al modello del margine di discrezionalità
7. Considerazioni conclusive

Brevi cenni sul rischio

- Il rischio è uno dei motivi per cui l'azione di governo non può essere completamente incardinata nelle ferree specificazioni della scientificazione computazionale
- Per rischio s'intende, in estrema sintesi, l'esposizione di un'entità (un soggetto, un'attività o un obiettivo/risultato) ad eventi/dinamiche possibili, in grado di modificarne più o meno significativamente lo stato
- Il rischio non è un fenomeno oggettivo tangibile, ma un costrutto, frutto pur sempre di una elaborazione soggettiva, portato della cultura del soggetto percettore. Ne discende l'importanza del punto di vista adottato.
 - Tali atteggiamenti possono essere distinti in:
 - *avversione al rischio* (concezione negativa del rischio e tendenza ad evitarlo)
 - *propensione al rischio* (concezione anche favorevole del rischio in vista del conseguimento di un qualche beneficio sperato)
 - *passività verso il rischio* (tendenza a soggiacere al rischio, senza tentare di modificare la situazione rischiosa)
 - *attivismo nei confronti del rischio* (capacità e/o convinzione circa la possibilità di modificare una situazione rischiosa)

Impresa e rischio

In merito al rischio d'impresa, si sostengono sovente due proposizioni tra loro distinte e solo in parte complementari:

- l'impresa è una realtà tipicamente qualificata da una significativa propensione al rischio;
- l'impresa è un attore che tenta continuamente di eliminare o ridurre il rischio sostenuto.

Per capire il legame tra impresa, suo governo e rischio, giova considerare la dinamica dell'impresa nel tempo:

- l'esposizione dell'impresa al rischio è generalmente crescente nel tempo, per via del dinamismo ambientale (aspetti di mercato, tecnologici, sociali ecc.)
- diversa invece può essere la disponibilità dell'istituzione impresa ad assumersi il rischio e le modalità prevalenti adottate per fronteggiarlo

Una tassonomia preferibile ai fini del governo dell'impresa: rischio aleatorio e rischio di non conoscenza

- Classificazione basata sulla più o meno agevole determinabilità e quantificazione di un rischio:
 - Rischio aleatorio:
 - «rischi di eventi che hanno natura ricorrente e per i quali dunque possono essere formulate leggi statistiche di probabilità sulla base delle frequenze rilevate con l'esperienza»
 - il decisore riesce ad individuare gli eventi, a stabilire la loro probabilità di manifestazione e, quindi, a valutare razionalmente le possibili conseguenze del loro verificarsi sui risultati attesi
 - Rischio di non conoscenza:
 - consegue sia ad eventi del tutto ignoti sia ad eventi dei quali l'organo di governo dell'impresa riesce a stimare le possibilità d'accadimento e le eventuali conseguenze sui risultati attesi, anche perché l'evento stesso può essere interrelato con altri eventi
 - rientra quindi sia il rischio di ignoranza in senso stretto, sia il rischio di insufficiente capacità ad analizzare compiutamente il rischio aleatorio

- Una formula di riferimento:

$$\text{Risk}(x) = P(x) \bullet I(x)$$

- P: possibilità d'accadimento. Può essere stimata come frequenza d'accadimento (se è applicabile la legge dei grandi numeri, ossia dati storici omogenei e ancora validi per il futuro prossimo) o come probabilità frutto di simulazioni più o meno complesse
- I: impatto o gravità (effetto del manifestarsi dell'eventualità)
- Utile principalmente a fini di misurazione
- Misura più la volatilità o esposizione al rischio (che è un sintomo del rischio) che il rischio in sé. Non aiuta molto a comprendere come e perché sussiste il rischio considerato né ad anticipare l'evento critico

Il capitale allocato, tra governo del rischio e governo del sistema impresa

- Il capitale allocato (CA):
 - commisura l'esposizione al rischio nel suo complesso e, dunque, **la quantità di risorse patrimoniali** di cui il sistema impresa ha bisogno per fronteggiarla
 - è il *quantum* di risorse «a pieno rischio» determinato nel presupposto della continuità della dinamica evolutiva dell'impresa (*on-going concern*) e del sotteso assetto di governo
 - indica l'autovalutazione condotta nel sistema impresa per determinare il capitale richiesto per consentire al sistema di condurre la propria normale attività conseguendo gli obiettivi prefissati
 - viene solitamente quantificato come il *surplus* di risorse sufficiente a coprire potenziali perdite, ad un dato livello di tolleranza del rischio, in uno specificato orizzonte temporale

8.1. Dalla cultura del rischio alla qualificazione della struttura patrimoniale dell'impresa

- Il rischio, con le sue due componenti aleatoria e di non conoscenza, consente di qualificare l'assetto patrimoniale dell'impresa in un determinato momento T della sua dinamica evolutiva
- Grandezze determinanti l'**assetto patrimoniale**:
 - attività (asset) investite
 - Fondi rischi e oneri
 - capitale di rischio (mezzi propri)
 - capitale di credito (debiti)

L'assetto patrimoniale è correlato alla riclassificazione di attività e passività in funzione del rischio, ripartito tra due grandi categorie di risorse finanziarie: capitale di rischio (MP) e capitale di credito (D).

8.1. Dalla cultura del rischio alla qualificazione della struttura patrimoniale dell'impresa

- Si ha dunque:

$$K_T = A_T - FR_T$$

- Per cui

$$K_T = MP_T + D_T$$

- Ne consegue una duplice lettura di K_T :
 - nell'ottica dell'**attivo** (totale delle attività al netto dei fondi rischi; una lettura di non grande interesse per l'incompleta rappresentazione degli asset)
 - nell'ottica del **passivo** (totale delle risorse finanziarie, a titolo di rischio e di credito, investite nell'impresa)

8.2. *La struttura patrimoniale «limite»*

- Nel presupposto che il rischio aleatorio sia già stato adeguatamente trattato e depurato, K_T , letto come complesso di risorse finanziarie investite nell'impresa al tempo T , è chiamato a fronteggiare il solo rischio di non conoscenza, quantificato dal capitale allocato CA_T
- Capitale allocato come «*capitale di regolamento*», ossia misura della ripartizione del rischio tra portatori di capitale a pieno rischio e portatori di capitale a titolo di credito (o rischio limitato)
- **Struttura patrimoniale limite:** caso in cui $MP_T = CA_T$

8.2. La struttura patrimoniale «limite»

- La **struttura patrimoniale limite** è un caso ideale, che può non riscontrarsi nella realtà, per motivi esogeni o connessi ad apposite scelte dell'organo di governo: è il caso in cui la **proprietà si fa integralmente carico della copertura del rischio di non conoscenza** ed i prestatori di risorse finanziarie a titolo di credito sono esonerati dal rischio (l'impresa è perfettamente capitalizzata).
- Implica che gli erogatori di capitale a titolo di credito finanzino solo investimenti privi di rischio, ma nella realtà il sistema finanziario può presentare una superiore propensione al rischio.
- Possono inoltre sussistere problemi o vincoli nell'ottenimento di capitale dalla proprietà
- Può dunque verificarsi che il rischio di non conoscenza non ricada integralmente in capo ai conferenti i mezzi propri

8.3. La ripartizione del rischio di non conoscenza tra le diverse entità del contesto: verso un modello di analisi

- Infatti, la proprietà è istituzionalmente chiamata ad apportare il capitale di rischio quale fondamentale risorsa produttiva e, al contempo, di garanzia, ma anche **altre entità del contesto possono apprestare risorse finanziarie** astrattamente o nella realtà **in grado di fronteggiare**, almeno in parte, **il rischio di non conoscenza** rappresentato da CA_T :
 - *sistema finanziario*, specie con componenti a maggiore propensione al rischio (finanziamenti)
 - *fornitore*, spesso attratto da allettanti condizioni di prezzo
 - al limite, anche *clienti e risorse umane* impiegate

8.3. La ripartizione del rischio di non conoscenza tra le diverse entità del contesto: verso un modello di analisi

- Ritenendo che, in linea di principio, non compete a tutte le entità del contesto concorrere alla copertura del rischio di non conoscenza, può dirsi che in quest'ultima investe anzitutto la proprietà, poi il sistema finanziario e, in ultimo, quello della fornitura:

$$CA = CA_P + CA_B + CA_F$$

- Solo quando $CA_T > MP_T$, risulta:

$$CA - MP = CA_B + CA_F > 0$$

In questo caso, il sistema finanziario e quello della fornitura risultano esposti al rischio

8.4. Il ruolo del capitale allocato per la lettura della struttura patrimoniale

- **La distinzione tra struttura patrimoniale «limite» ed «effettiva»** rappresenta un significativo contributo alla scientificazione dell'azione di governo del sistema impresa
- Se da un lato, l'azione di governo può implicare la definizione di una struttura patrimoniale anche molto differente da quella limite, dall'altro lato tale diversità, se di rilevante entità e prolungata nel tempo, può pregiudicare la consonanza diadica e soprattutto di contesto
- Il comporsi della struttura patrimoniale dipende dunque da:
 - grado di propensione al rischio del contesto, in specie del sistema finanziario
 - specificità del sistema impresa, a livello di rapporto con il sistema proprietario e di assetto e qualità dell'organo di governo

8.4. Il ruolo del capitale allocato per la lettura della struttura patrimoniale

- La **differenza tra struttura patrimoniale «limite» ed «effettiva»** può essere sinteticamente misurata dall'indicatore **«eccesso o difetto di capitale»**:

$$EDC = MP - CA$$

- Il divario tra capitale effettivo ed allocato consente di qualificare l'impresa come *«sovracapitalizzata»* o *«sottocapitalizzata»* con riferimento al rischio di non conoscenza

8.4. *Il ruolo del capitale allocato per la lettura della struttura patrimoniale*

- **Impresa sovracapitalizzata** con riferimento al rischio di non conoscenza:

$$\mathbf{MP > CA} \quad \mathbf{EDC > 0}$$

- *Ottica finanziaria*: i mezzi propri finanziano anche attività esposte a rischio aleatorio o addirittura a ridotto rischio. Si può al limite procedere ad una restituzione dei mezzi eccedenti
- *Ottica industriale*: l'eccesso di capitale è qualificato come una riserva di capacità utilizzabile dall'impresa per fronteggiare la non conoscenza e nuovi progetti di sviluppo

- **Impresa sottocapitalizzata** con riferimento al rischio di non conoscenza:

$$\mathbf{MP < CA} \quad \mathbf{EDC < 0}$$

- *Ottica finanziaria*: parte del rischio di non conoscenza grava su terzi finanziatori che dovrebbero ricevere adeguata remunerazione, pena l'instabilità per il sistema impresa
- *Ottica industriale*: limite allo sviluppo e carenza di protezione per l'assorbimento di perdite inattese. Vincoli e inadeguatezza del capitale in momenti di difficoltà o sviluppo del sistema, con necessità che la proprietà apporti ulteriori risorse

8.5. *La struttura finanziaria ed il suo governo*

- Partendo dalla struttura contabile dell'impresa in T

$$K_T = MP_T + D_T$$

- viene definito il **quoziente di indebitamento** q_T , principale indicatore finanziario di sintesi dalla notevole importanza nel quadro di una consapevole azione di governo

$$q_T = \frac{D_T}{K_T}$$

- Nulla, sotto un profilo generale, può dirsi circa l'adeguatezza di tale quoziente. Un razionale percorso valutativo di q_T può essere impostato solo con riferimento alla specifica impresa ed al suo contesto
- Ancora una volta traente è la considerazione del rischio, attraverso il **coefficiente d'indebitamento relativo alla struttura patrimoniale limite**

$$q_T^* = \frac{D_T^*}{K_T}$$

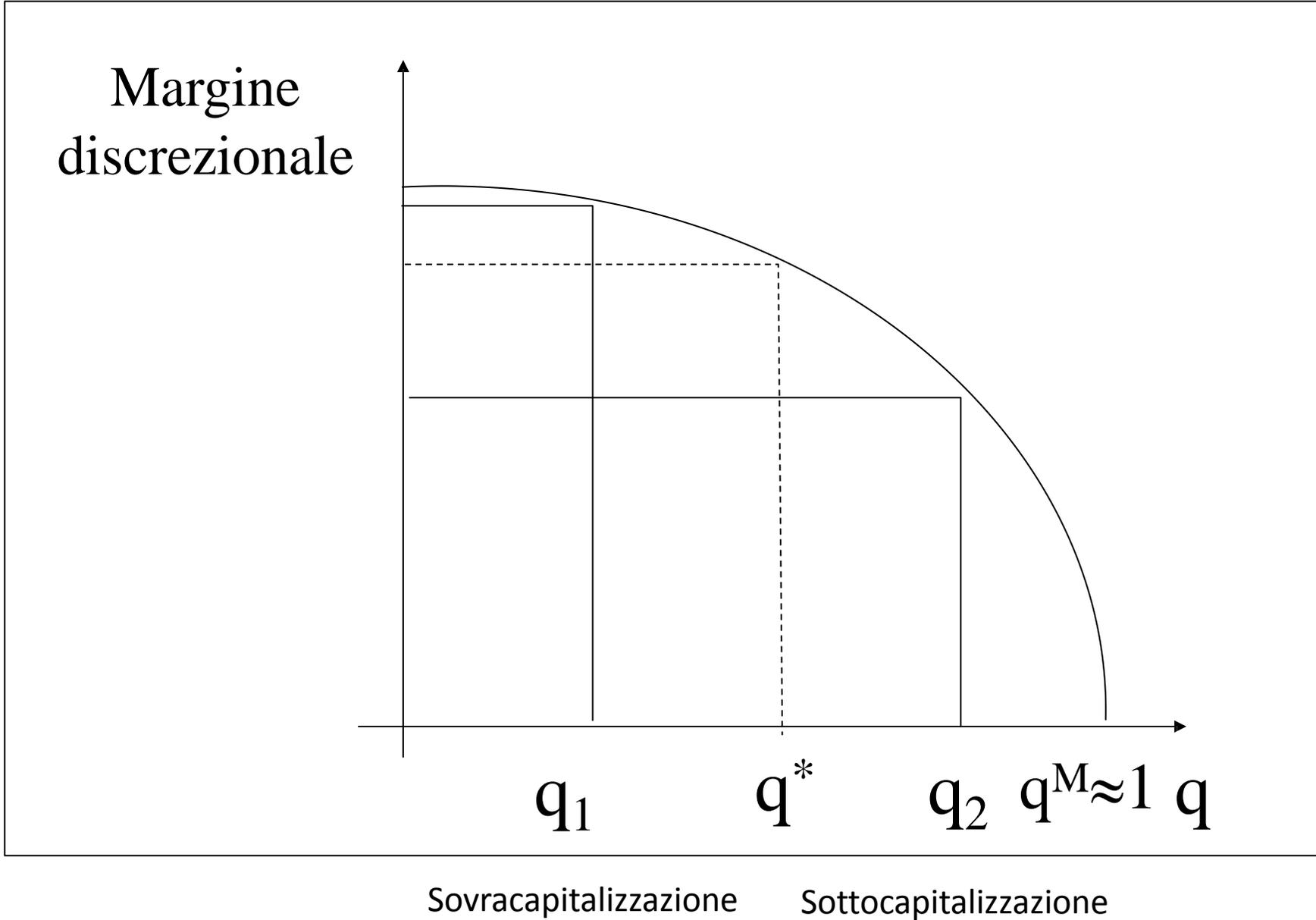
8.5. *La struttura finanziaria ed il suo governo*

- Ipotizzando una situazione di a) completa depurazione del rischio aleatorio e b) sovracapitalizzazione, si ha

$$q_T = \frac{D_T}{K_T} < q^*_T = \frac{D^*_T}{K_T}$$

- In vista della realizzazione di un progetto di sviluppo, l'impresa può incrementare il proprio indebitamento sempre rispettando la condizione dell'integrale copertura del rischio di non conoscenza da parte della proprietà, sino all'assorbimento dell'eccesso di capitale connesso all'incremento del debito da D_T a D^*_T e del quoziente di indebitamento da q_T a q^*_T

8.6. Dal quoziente d'indebitamento limite al modello del margine di discrezionalità



8.6. Dal quoziente d'indebitamento limite al modello del margine di discrezionalità

- Modello in cui trovano sintesi le considerazioni sulla sovra o sottocapitalizzazione del sistema impresa rispetto al rischio di non conoscenza
- Questo evidenzia come, al crescere del quoziente d'indebitamento effettivo q (sintesi della struttura finanziaria) oltre il quoziente d'indebitamento limite q^* , si riduca l'autonomia finanziaria e quindi anche decisionale del sistema impresa rispetto al sistema finanziario, segnatamente creditizio, potendo risultare compromesse le condizioni di consonanza diadica o persino di risonanza con tale sovrasisistema (soprattutto oltre q_2)
- È quindi opportuno che q si collochi in un ragionevole intorno di q^* ($q_1 \leq q \leq q_2$)

8.7. Considerazioni conclusive

- Assetti patrimoniali e finanziari d'impresa, nettamente distinti sotto il profilo concettuale, sono accomunati dal riferimento al rischio quale fondamentale chiave di lettura
- La valutazione dell'adeguatezza dell'indebitamento della specifica impresa al tempo T ha a suo fondamento la conoscenza dell'assetto patrimoniale e delle connesse modalità di copertura del rischio
- Ne consegue che è possibile, per un'impresa, conseguire un indebitamento anche assai elevato ove lo stesso, in relazione alla cultura del rischio ed alla capacità di governarne la copertura, risulti adeguato all'assetto patrimoniale *pro-tempore* vigente
- Nella concreta realtà, q eccede non di rado q^* (quoziente di indebitamento «limite»). Tale impostazione è sovente seguita, a condizione che il finanziatore a titolo di credito, sulla base del proprio profilo di rischio-rendimento, sia disposto ad assumersi una aliquota, più o meno elevata, del rischio di non conoscenza a fronte di adeguati rendimenti